

PROGETTO DI POSIZIONE DEL RAC MED SULLA PESCA DEL TONNO ROSSO

Il RAC MED, riunito il 22 Ottobre a Bruxelles il gruppo di lavoro sulla problematica della pesca del tonno rosso in vista della prossima riunione dell'ICCAT a Parigi, nella quale, sulla base della valutazione dello stato dello stock, questo definirà le sue raccomandazioni per la gestione della pesca, e quindi la quota massima catturabile, per il periodo 2011 - 13

Considerato

- 1) Le misure di gestione già adottate negli anni precedenti, durante i quali le raccomandazioni ICCAT hanno già determinato una importante riduzione dello sforzo di pesca sia nei quantitativi pescabili (dalle 32.000 t nel 2007 alle 13.500 del 2010, riduzione che ha riguardato tutti i segmenti della flotta) che nel periodo di tempo consentito durante l'anno (per volante e palangaro oltr 24 m di lft), che nei sistemi di reperimento dei branchi (divieto utilizzo mezzi aerei);
- 2) La conseguente riduzione della flotta operante, che in alcuni Stati membri non esercita esclusivamente la pesca del tonno rosso, ma per la quale questa costituisce certamente la principale fonte di reddito,
- 3) I sistemi di controllo e monitoraggio resi obbligatori (osservatori a bordo, dichiarazioni, blue box) ed il regolamento sul controllo che consentirebbe alla CE di fermare la pesca in caso di segnali di sofferenza dello stock;
- 4) Il già difficile adeguamento del comparto tonniero europeo ai limiti attuali , adeguamento che ha già determinato negli anni recenti la demolizione di numerose imbarcazioni e la conseguente perdita di posti di lavoro,
- 5) Gli importanti investimenti effettuati dalle imprese residue ancora operanti nel comparto, indisponibili a demolire navi spesso di recente costruzione, e la validità economica di una attività che, nonostante la crisi, mantiene occupazione e risponde a un mercato europeo ad elevata domanda interna;
- 6) Quanto riportato nel rapporto 2010 di valutazione dello stock di tonno rosso, riportato dal SCRS ICCAT nel rapporto del 4-8/10 a Madrid, nel quale sono riportati dati di netta ripresa dello stock, non più a rischio collasso e con riduzione della mortalità da pesca, che mantenendo la quota al livello attuale raggiungerebbe la biomassa ottimale nel 2022, rispettando quindi l'obiettivo della CE,

chiede alla Commissione Europea

Di tenere in debita considerazione quanto sopra ed in particolare i risultati del rapporto di valutazione dello stock effettuato dal SCRS dell'ICCAT, e di proporre al prossimo Consiglio dei Ministri previsto per il 26 Ottobre a Lussemburgo che l'UE assuma nel meeting ICCAT di Parigi una posizione favorevole al mantenimento della Quota catturabile del 2010 (13.500 t) anche per il periodo 2011-2013.

Chiede inoltre di riconsiderare il periodo di pesca sul calendario e, in caso di condizioni meteomarine avverse, la possibilità di assicurare comunque alle imprese l'effettuazione del totale del numero massimo di giorni di pesca consentiti per volante e palangaro oltre i 24 m di lft.

Il RAC Med, infine, lamenta la mancanza di qualsiasi consultazione e informazione sull'argomento fino alla data odierna, ormai a pochi giorni dalla data del prossimo Consiglio dei Ministri e a meno di un mese dall'inizio della sessione ICCAT, ed esprime perplessità, per aver appreso dalle agenzie di stampa gli orientamenti comunque annunciati dal Commissario in sede parlamentare.

IL RAC Med si augura che ciò non sia dovuto ad una scarsa considerazione del dialogo con il settore da parte della Commissione, che sarebbe contrario ai principi del Trattato di Lisbona, ed auspica che la CE voglia intensificare, già nei prossimi giorni, incontri e confronti con tutti gli attori della filiera pesca.

Il parere è stato approvato dai partecipanti al gruppo di lavoro, ad eccezione del WWF che ha espresso parere contrario e della CONFEDERACION ESPANOLA PESCA MARITIMA DE RECREO RESPONSABLE che ha espresso riserva sulla quota di 13.500 tonnellate, decisione che ritiene dovrebbe essere rinviata all'ICCAT.

